



L'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati ed i Presidenti degli Ordini di: Belluno, Bolzano Padova, Pordenone, Rovereto, Rovigo, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

MOZIONE SULLA COSTITUZIONALIZZAZIONE DEL RUOLO DELL'AVVOCATO

Dopo la riforma costituzionale del 1992 che ha novellato l'art. 111 Cost. è oggi necessario riprendere con forza e dare nuovo impulso alle iniziative volte al rafforzamento del ruolo dell'Avvocato in Costituzione.

Oggi l'Avvocato è presente nella Costituzione "in controluce" in quanto figura professionale sottesa nella formulazione dell'art. 24 Cost. e richiamato esplicitamente solo quale possibile partecipe ad uffici e funzioni (componente del CSM - art. 104 Cost., Consigliere di cassazione – art. 106 Cost., Giudice Corte Costituzionale – art. 135 comma 2 e 6 Cost.).

Nell'interesse del cittadino e per il rafforzamento dell'inviolabilità del diritto di difesa nell'ambito del giusto processo, che ha nel valore e principio del contraddittorio e nella parità delle parti i propri capisaldi, è non solo ragionevole, ma necessario dare oggi completezza all'art. 111 Cost. con esplicito riferimento al ruolo dell'avvocato.

La richiesta, come ampiamente illustrato nello studio del CNF, è coerente sia con i lavori preparatori dei padri costituenti, sia con la successiva giurisprudenza e dottrina costituzionale.

Si propone la novellazione dell'art. 111 Cost con l'inserimento dei seguenti commi:

"Salvo casi tassativamente disciplinati dalla Legge, nel processo le parti devono essere assistite da uno o più avvocati.

L'Avvocato è presidio di dignità delle persone e strumento della effettività della tutela dei diritti e degli interessi legittimi, esercita l'attività professionale in posizione di libertà ed indipendenza, nel rispetto delle norme deontologiche."